

7.2.2 Misura 19.2-6.4

In riferimento alla misura:

M06 – Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
(Art. 19 del regolamento UE 1305/2013)

Sottomisura

In riferimento alla sottomisura:

M06.4 - Sostegno ad investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

Base normativa

Art. 19, paragrafo 1b, del Regolamento (UE) del Consiglio 1305/2013

Obiettivi della sottomisura

La misura prevede l'incentivazione di aziende di piccole dimensioni, microaziende e persone fisiche operanti in zone rurali nonché di agricoltori o membri di una famiglia contadina allo scopo di migliorare la competitività di microaziende ed aziende di piccole dimensioni nelle zone rurali. La misura è finalizzata a migliorare la motivazione delle aziende di piccole dimensioni e delle microaziende nelle zone rurali e a incentivarne lo sviluppo economico attraverso la specializzazione e la diversificazione in attività extra-agricole.

Le piccole imprese sono la spina dorsale dell'economia rurale. Questa misura mira pertanto a favorire lo sviluppo delle aziende agricole e di altre imprese, a promuovere l'occupazione ed a creare nuovi posti di lavoro nelle zone rurali, conservare i posti di lavoro esistenti, ridurre le fluttuazioni stagionali dell'occupazione, sviluppare con idee innovative le attività extra-agricole al di fuori dell'ambito agricolo e della produzione alimentare e al tempo stesso vuole incentivare l'integrazione delle imprese e le relazioni locali tra i diversi settori. La misura è finalizzata a favorire i progetti che sostengono al contempo l'agricoltura e il turismo responsabile, sostenibile ed ecologico nelle zone rurali ovvero progetti i quali aiutano ad integrare il patrimonio naturale e culturale e ad incentivare gli investimenti nelle energie rinnovabili.

Contributo della sottomisura al soddisfacimento del bisogno nella regione Leader

Priorità PSL	Descrizione del fabbisogno	Descrizione del fabbisogno
A-1	Riduzione dello spopolamento dei comuni strutturalmente svantaggiati	Un problema generale dell'area Leader è la crescente migrazione di persone dai comuni strutturalmente deboli. Diversi fattori portano un contributo negativo a questa condizione, come la grande distanza dai posti di lavoro, dai servizi essenziali e dalle infrastrutture, nonché un basso sviluppo economico. Un approccio integrato a livello locale deve pertanto promuovere e rivitalizzare il territorio con misure mirate.
A-4	Aumento del grado d'innovazione nelle aziende	Una mirata promozione delle iniziative portatrici d'innovazione induce ad un miglioramento dell'intera capacità economica nel lungo periodo. Risultati positivi aumentano le prestazioni e contribuiscono al miglioramento generale della qualità della vita. L'innovazione nei processi produttivi e nei prodotti stessi contribuisce allo sviluppo, alla progettazione e alla produzione di nuovi beni di quali-

		tà.
A-5	Mantenimento dei posti di lavoro in periferia	Per mantenere i posti di lavoro in periferia è di particolare importanza ridurre il fenomeno della migrazione. Il rafforzamento dell'agricoltura, del turismo e delle PMI deve essere incentivato da nuovi posti di lavoro e dalla possibilità di creare reddito, con particolare riferimento ai gruppi sociali più svantaggiati. Il rafforzamento dell'economia all'interno delle aree rurali deve essere sostenuto per impedire il declino dei villaggi.
A-8	Investimento ed innovazione di prodotti di nicchia	La produzione di nuovi prodotti di qualità, che si adattano alle necessità regionali, possono contribuire a mantenere il reddito ed estendere l'offerta occupazionale. Soprattutto nel campo del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato le potenzialità non sono sfruttate, anzi esse sono soggette ad un costante processo di innovazione.
A-10	Sviluppo di nuovi modelli occupazionali	Lo sviluppo di nuovi modelli occupazionali può sostenere soprattutto le donne, i giovani ed i gruppi svantaggiati. La messa in sicurezza dei posti di lavoro e delle fonti di reddito dei suddetti gruppi può contribuire in modo significativo allo sviluppo delle aree agricole.

Contributo della sottomisura alle priorità e focus area (aree tematiche)

Focus area 6a: La scarsa presenza di attività economiche, unita ai problemi delle aziende di piccole dimensioni operanti nel territorio rurale, lontano dai grandi centri urbani, determinano grandi svantaggi competitivi e accelerano l'abbandono dell'area rurale da parte della forza lavoro qualificata. Per attuare una Strategia di Sviluppo Locale integrata, finalizzata ad incentivare e accrescere l'occupazione, il reddito e la catena del valore locale occorre rafforzare e sostenere la costituzione e lo sviluppo di aziende di piccole dimensioni e di microaziende agricole e non agricole operanti nel settore dell'artigianato, del commercio e del turismo. La possibilità di creare in tal modo nuovi posti di lavoro in loco contribuisce a incentivare lo sviluppo economico evitando lo spopolamento.

Focus area 6b: Per adeguare in maniera mirata le misure di promozione del territorio ai punti deboli e alle esigenze di quest'area, è indispensabile che le aziende di piccole dimensioni e le microaziende collaborino tra loro. Le innumerevoli azioni di tanti singoli attori risultano per lo più non essere efficaci. Per raggiungere l'obiettivo dell'efficienza è pertanto necessario essere uniti e dimostrare di essere grandi, di disporre di un'offerta varia e di poter garantire qualità. Con azioni comuni, l'associazione di diverse realtà e strategie idonee, i servizi e i prodotti di queste piccole aziende acquistano maggiore visibilità e diventano più competitivi.

Attraverso queste azioni concertate le aziende promuovono la notorietà della regione come destinazione turistica e sostengono di conseguenza il turismo sostenibile, motivano altri produttori a crescere dal punto di vista economico, incentivano la diversificazione, contribuiscono a mantenere i livelli di occupazione e aiutano a creare nuovi posti di lavoro nonché ad aumentare le potenzialità di crescita della catena del valore locale.

Contributo della sottomisura agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale

Innovazione:

Grazie a questa opportunità di finanziamento può essere incentivate attivamente lo sviluppo economico a livello locale nonché la creazione di idee innovative. Il sostegno nella fase di attuazione dei progetti ha lo scopo di infondere fiducia e sicurezza nelle piccole aziende o nelle nuove e innovative forme di agricoltura collettivistiche.

Ambiente:

L'esperienza ha mostrato che le azioni comuni e gli interventi ben organizzati con produzioni di alto livello qualitativo contribuiscono alla protezione e salvaguardia dell'ambiente nelle zone rurali.

Mitigazione del cambiamento climatico e dell'adattamento ad esso:

Attraverso la cooperazione cresce l'esperienza lavorativa, si migliorano le tecniche di produzione delle piccole aziende locali e si può di conseguenza contribuire a limitare il cambiamento climatico e promuovere l'adeguamento ai suoi effetti.

Descrizione della sottomisura e dei tipi di intervento a livello locale

La misura 19.2.6.4 riguarda investimenti immateriali e materiali che contribuiscono a promuovere la diversificazione dell'agricoltura e lo sviluppo di aziende non agricole. Sono esclusi dal finanziamento gli investimenti di mera sostituzione. La misura si riferisce a tutte le azioni e gli interventi che contribuiscono al miglioramento delle condizioni di tutte le attività non agricole delle aziende agricole, delle aziende di piccole dimensioni e microaziende che svolgono attività extra-agricole e aziende manifatturiere artigianali ubicate nel territorio Leader del GAL Val Pusteria.

Con questa sottomisura si sostengono i seguenti interventi:

- Attività collegati allo sviluppo economico territoriale attraverso il finanziamento di locali di vendita, (ad esempio negozi per l'approvvigionamento locale e negozi di generi alimentari);
- Sviluppo dell'artigianato e attività artigiana;
- Trasformazione di prodotti, inclusi quelli elencati nell'allegato I del Trattato (prodotti agricoli come prodotti di partenza) in prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato (non agricoli), la loro vendita e la realizzazione del relativo portale internet.

Beneficiari

Microimprese non agricole (con meno di 10 dipendenti e meno di 2 milioni di Euro di fatturato all'anno) e imprese di piccole dimensioni (con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di Euro di fatturato all'anno) che hanno sede legale e svolgono l'attività nel territorio Leader.

Aziende agricole registrate presso la Camera di Commercio, con una classificazione dell'attività economica ATECO adeguata.

Costi ammissibili

Sono previste esclusivamente sovvenzioni pubbliche sotto forma di contributi in conto capitale, calcolati percentualmente sui costi totali ammessi a finanziamento.

Il sostegno è concesso solo per investimenti di interventi non agricoli:

- interventi edili, di risanamento, ampliamento, acquisto o ammodernamento di beni immobili.
- acquisto - anche in leasing - di nuovi macchinari, arredamento, impianti tecnici e attrezzature per un prezzo non superiore al valore commerciale del bene, che siano finalizzati alla trasformazione e la vendita dei prodotti.
- Sono riconosciute le spese tecniche legate ai citati investimenti. Investimenti nell'acquisto o lo sviluppo di software, realizzazione di siti internet, incluso E-Commerce e l'acquisto di brevetti, licenze e marchi che stanno in stretto rapporto con l'investimento materiale.
- Sono riconosciute le spese tecniche legate ai citati investimenti.

Condizioni di ammissibilità

- I beneficiari devono dimostrare di avere sede legale e svolgere la loro attività nella regione Leader del GAL Val Pusteria.
- I progetti devono essere coerenti con il Piano di sviluppo locale del GAL Val Pusteria.
- Sono finanziabili la trasformazione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato UE: per la trasformazione sono ammessi tutti i prodotti, compreso quelli elencati nell'allegato I del trattato UE, a condizione che il prodotto finale della trasformazione finanziata con questa sottomisura, non sia compreso nell'allegato I del Trattato UE.
- I costi ammessi non potranno superare i 250.000 Euro per beneficiario nel corso dell'intero periodo di programmazione.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

La valutazione degli interventi avviene dal comitato di selezione del GAL Val Pusteria in base ad un procedimento di selezione trasparente. La selezione si fonda sui principi generali del Programma per lo sviluppo rurale della provincia autonoma di Bolzano nonché sui criteri di selezione definiti nel Piano di sviluppo locale 2014-2020 per la Val Pusteria. Il GAL prevede criteri di selezione controllabili ed quantificabili, i quali permettono una selezione dei progetti e dei relativi beneficiari. In base alla selezione sta un punteggio, il quale prevede una soglia minima di punti al di sotto della quale la domanda di progetto non potrà essere selezionata.

Le proposte di progetto inoltrate al GAL verranno sottoposte dal GAL ad un procedimento di selezione sulla base dei seguenti principi:

- Impatto del progetto in riferimento alla famiglia ed alle categorie generazionali che presentano particolari svantaggi, ad esempio giovani e persone sopra i 50 anni, nonché in riferimento alla promozione delle pari opportunità;
- Ampiezza sia dell'impatto del progetto sulla collettività che del grado di partecipazione a livello locale (approccio collettivo oppure individuale);
- Carattere innovativo e carattere pilota del progetto a livello locale;
- Grado di raggiungimento degli obiettivi del PSL, della misura ed eventualmente di più misure (impatto trasversale);
- Contributo alla diversificazione nella produzione dell'azienda beneficiaria;
- Contributo all'accrescimento dell'economicità dell'azienda beneficiaria;
- Impatto comprensivo settoriale del progetto.

Importi e aliquote di sostegno

Importi massimi dei costi ammessi a contributo: 50% dei costi ammessi.

Il contributo è soggetto al regime "de minimis" di cui al Regolamento UE 1407/2013. I beneficiari dei contributi ai sensi di questa misura sono tenuti a non cambiare la destinazione d'uso prevista per il progetto finanziato, mantenendola per almeno 10 anni dalla data di versamento dell'ultimo importo del contributo per gli investimenti in interventi edili; in caso di finanziamento di macchinari o mezzi di produzione la destinazione d'uso dovrà essere mantenuta per 5 anni.

Sono riconosciute le spese tecniche legate ai citati investimenti fino a una percentuale massima del 5% dei costi ammissibili.

Sotto-misura	Costo totale (€)	Tasso massimo di finanziamento (%)	Spesa pubblica (€)	Quota UE (%)	Quota UE (€)	Quota nazionale (%)	Quota nazionale (€)	Privati (%)	Quota privati (€)
19.2-6.4	400.000,00	50	200.000,00	43,12%	86.240,00	56,88%	113.760,00	50	200.000,00

Possibilità di liquidazione di anticipi

Per la liquidazione di anticipi in misura massima del 50% dell'importo ammesso occorre depositare una fidejussione bancaria o analoga garanzia per il 100% dell'ammontare dell'anticipo.

Ai sensi dell'articolo 67, 1a) del Regolamento UE 1303/2013, sono previste liquidazioni parziali sulla base di e in rapporto ai lavori già eseguiti. Per la liquidazione è necessario presentare apposita domanda accompagnata dalle relative fatture saldate.